

ISPEZIONE D'USO E PERIODICA PER UN PARAPETTO PROVVISORIO

di Luca Rossi*

L'ispezione d'uso di un parapetto provvisorio deve essere condotta dal lavoratore che deve ispezionare, con le modalità indicate nella tabella e comunque in accordo con le istruzioni del fabbricante, mediante controllo visivo, lo stesso prima e dopo l'uso includendo ogni suo componente. Il lavoratore deve immediatamente segnalare qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.

L'ispezione periodica deve essere effettuata da persona competente (che può essere il lavoratore stesso) ed essere eseguita con le modalità indicate nella tabella e comunque in accordo con le istruzioni del fabbricante. Il controllo deve essere di tipo visivo e/o strumentale. Il parapetto provvisorio deve sempre essere sottoposto ad ispezione periodica, anche quando l'intervallo di messa in opera è minore della periodicità richiesta dal fabbricante, soprattutto quando la sua efficienza è strettamente legata al serraggio dei bulloni.

Componente	Condizioni e imperfezioni da controllare	Uso	Periodico	Montaggio Smontaggio
Montante	stato superficiale	V	V	V
	usura	V	V	V
	danni dovuti alla corrosione	V	V	V
	stato delle saldature	V	V	V
	stato delle parti mobili	V	V	V
	stato di viti, perni e bulloni	V	V	V
	serraggio dei bulloni	N	S	S
	ingrassatura	N	V	V
	periodo di servizio	N	V	V
Corrente in metallo	stato superficiale	V	V	V
	usura	V	V	V
	danni dovuti alla corrosione	V	V	V
	stato delle saldature	V	V	V
	stato di viti, perni e bulloni	V	V	V
	serraggio dei bulloni	V	S	S
	ingrassatura	N	V	V
	periodo di servizio	N	V	V
Corrente in legno	tagli	V	V	V
	abrasioni	V	V	V
	usura	V	V	V
	danni dovuti al calore e a sostanze aggressive (acidi, solventi)	V	V	V
	deterioramento dovuto ai raggi del sole	V	V	V
		V	V	V

LEGENDA F = funzionale S = strumentale V = visivo N = nessuno

* Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisorie, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.